



Foto Laila Pozzo



Foto Laila Pozzo

Di Cyril Gely
traduzione Monica Capuani
uno spettacolo di
Elio De Capitani,
Francesco Frongia

luci Michele Ceglia
suono Luca De Marinis

personaggi e interpreti
Raoul Nordling, console di Svezia
Ferdinando Bruni,
Dietrich Von Choltitz, generale,
governatore militare di Parigi
Elio De Capitani,
Werner Ebernach, ufficiale
del genio Michele Radice,
Hans Brensdorf, sentinella
Alessandro Savarese,
Helmut Mayer, attendente
di Von Choltitz
Simon Waldvogel

assistente alla regia
Alessandro Frigerio
assistente scene e costumi
Roberta Monopoli
foto Laila Pozzo

produzione Teatro dell'Elfo,
Teatro Stabile di Catania
in collaborazione con
LAC Lugano Arte e Cultura

la commedia *Diplomazia*
di Cyril Gely è rappresentata
in Francia da agenzia Drama,
24 rue Feydeau - 75002 Paris
e in Italia da Agenzia D'Arborio,
via San Godenzo, 79 - 00189 Roma

durata 1h 30' senza intervallo

Lo spettacolo

La storia della liberazione di Parigi e della trattativa tra Dietrich Von Choltitz e Raoul Nordling è stata raccontata per la prima volta al cinema nel film *Parigi brucia*, firmato da René Clément nel 1966. In quella pellicola Orson Welles interpretava Nordling mentre Gert Fröbe era von Choltitz.

Il testo teatrale *Diplomatie* di Cyril Gely, debuttato nel 2011 al Théâtre de la Madeleine, è stato invece interpretato da Niels Arestrup e André Dussollier ed è stato poi portato sugli schermi nel 2014 dal regista Volker Schlöndorff e dagli stessi due formidabili attori. Il film ha vinto il premio César 2015 per il miglior adattamento cinematografico e il premio come miglior sceneggiatura al Festival di Shanghai.

Tutto in una notte

Note di regia di Elio De Capitani e Francesco Frongia

È una notte parigina cupa, afosa e opprimente. Il generale Dietrich Von Choltitz è nel suo studio, una suite dell'Hotel Meurice, alle prese con l'ordine di distruggere la città. L'alba sembra non arrivare mai.

I tedeschi, che occupano Parigi da qualche anno, sanno che il progetto di costruire il nuovo impero tedesco, il terzo Reich, sta definitivamente naufragando: la tragica capitolazione della Wehrmacht a Stalingrado nel '43, lo sbarco in Normandia a giugno e il pur fallito attentato a Hitler il 20 luglio del '44 sono inequivocabili segni della fine.

Molti nazisti avevano considerato l'occupazione alla stregua di una vacanza nella città più romantica del mondo, simbolo di

eleganza e di saper vivere. Parigi era diventata per loro un rifugio ovattato dove, lontani dal clima intossicato di Berlino e dalle campagne fallimentari del Führer, si discutevano le sorti della guerra seduti a un caffè, tra un turno di guardia e l'altro. Ma non è più così in quelle settimane dell'estate del 1944: la capitale francese è insorta e le forze della resistenza ignare del terribile incarico del nuovo governatore, combattono anche quella notte la loro battaglia per cacciare gli invasori, in attesa delle truppe alleate ormai a pochi chilometri dalla città.

Il generale Von Choltitz è arrivato in pieno agosto in una città ostile con il compito di eseguire un ordine di Hitler preciso e terribile: distruggerla, sterminare la popolazione e rendere chiaro al mondo che i tedeschi, se non fossero stati più in grado di controllare l'Europa, avrebbero potuto ancora raderla al suolo.

Quando pensiamo alla storia come a un susseguirsi di date e di fatti concatenati fra loro da un rapporto di necessità, a volte ci dimentichiamo che dietro a quelle date, a quegli episodi ci sono delle persone, ci sono le loro azioni non sempre coerenti. Così, da un duro generale prussiano di lungo corso come Von Choltitz ci si può solo aspettare che obbedisca agli ordini senza discutere, tanto più se sta subendo il tremendo ricatto della Sippenhaft, una legge emanata da Hitler per garantirsi la cieca obbedienza dei suoi sottoposti. È un uomo angosciato che pensa solo a salvare la sua famiglia e i suoi soldati, anche a costo di milioni di vite umane.

Ma proprio quando tutto sembra deciso e l'orribile piano sta per scattare, appare l'imprevisto, l'incidente che cambia la storia, nelle vesti di un elegante console svedese che lo incanta con l'immagine di un futuro più umano, che lo affascina facendogli intravedere il mondo in una prospettiva diversa. Raul Nordling è un grande diplomatico svedese, ma conosce bene Parigi perché ci è nato, conosce le sue storie piccanti e i suoi passaggi segreti e il suo incarico d'ambasciatore di un paese neutrale lo rende uno snodo vitale di una città cosmopolita, ricca di storia e di bellezza. Parigi è la sua casa e la deve difendere anche a costo di qualche piccolo sotterfugio.

Durante quella notte fatale del 25 agosto 1944, si intrufola nello studio in cui il generale non riesce a trovare riposo, e fra i due inizia un duello implacabile la cui posta è un'intera città.

Bruni e De Capitani tornano a sfidarsi sul palcoscenico e ci restituiscono i ritratti di due uomini che indossano prima di tutto l'anima e lo spirito del tempo. Uomini che hanno attraversato la storia e hanno contribuito a plasmarla, che con le loro azioni hanno contribuito a costruire una pace faticosa, ponendo le basi per la rinascita dell'Europa. Pensiamo sia importante ricordare le prove attraverso cui il consesso delle nazioni di cui facciamo

parte è passato per trovare una sua unità, in un momento in cui sembrano prevalere gli egoismi nazionali.

Non sappiamo se a Parigi l'alba avrà alleviato la calura opprimente della notte con un soffio di aria fresca, ma certamente sappiamo che è stata un'alba di riscatto e di libertà e che noi europei dobbiamo gratitudine a quei due uomini per essersi parlati aldilà degli schieramenti, per aver usato tutte le armi della diplomazia per evitare distruzione e morte.





RADIO **Birikina**

LA RADIO JUKE BOX

I GRANDI SUCCESSI MUSICALI DAGLI ANNI '60 A OGGI



CANALI LCN



BIRIKINA.IT



APP

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA TUA PUBBLICITÀ



klasse uno
NETWORK